Lunedì 11 Gennaio 1904

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno	24

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 9

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Nel mondo delle scuole
Troppe vacanze

Non possiamo non associarci a queste giustissime osservazioni del *Corriere* in materia di vacanze scolastiche, osservazioni che ribadiscono un concetto altre volte, e replicatamente, su queste colonne trattato:

Noi riceviamo un gran numero di lettere di padri di famiglia specie di allievi delle scuole secondarie, indignati per l'abuso delle vacanze.

Quest'anno le scuole, anzichè alla metà d'ottobre, si aprirono, colla scusa di festeggiare Vittorio Alfieri, otto giorni dopo. La verità era che il Ministero della pubblica istruzione non aveva peranco provveduto ai libri di testo.

Ora per Natale e Capo d'anno i giorni di vacanza concessi furono ancora dieci: dalla vigilia di Natale al 4 di gennaio.

Ma le lezioni si ripresero per poco lunedì scorso, perchè il calendario scolastico segnava per mercoledì la festa dell'Epifania, per giovedì le lezioni ridotte di questo giorno semi-festivo, per venerdì il genetliaco della Regina, per sabato l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II. La domenica, poi, è per gli scolari, come per gli altri che lavorano, giorno di riposo. E tutto questo come anticipo alle vacanze di carnevale. Il sistema di onorare i *grandi uomini, o i nostri Sovrani attuali*, o i loro antenati, con dei giorni di vacanza, non ci sembra proprio il più opportuno.

E' un concetto che ha fatto il suo tempo quello per il quale si associa un concetto di festa a uno d'ozio, quasicchè l'attività e l'operosità non fossero ormai le doti più necessarie ed evidenti dell'esistenza conteporanea E con questo sistema i giorni di vacanza vanno di continuo aumento, mentre in passato si cercò di diminuirli sopprimendo delle festività religiose.

Noi comprendiamo che le feste ed i lutti di Casa Savoia abbiano una eco nella Nazione, ma noi pensiamo d'interpretarne le aspirazioni, augurando che per la gioventù nostra si trovi una *forma di manifestazione più profonda*, che non l'ozio. Si provveda con apposite *commemorazioni* e lezioni sull'argomento che si festeggia, ma non si lascino deserta la scuola ed inoperosi i giovani.

E dovrebbero essere i professori i primi ad invocare che cessasse questo sistema, perchè il principale argomento che rende scettici molti alle loro domande di aumento di stipendio, è precisamente quello che essi, in causa delle vacanze, hanno in confronto di tutte le altre professioni, un lavoro molto, ma molto ridotto. Ed essi invece le vacanze sono costretti molte volte a subirle, perchè così dispone il ministro.

Osserviamo poi la stridente contradizione delle due «feste» (per gli scolari, *vacanza* è sinonimo di «festa») consecutive: una *per* un anniversario genetliaco, una per un anniversario di morte!

Ciò è, oltrechè didatticamente disastroso, educativamente orribile!

Compensi straordinari ai maestri

Il Ministero ha invitato i provveditori degli studi a presentare entro il mese di gennaio le proposte di compensi per i maestri o le maestre che prestarono servizio speciale nell'insegnamento dell'agraria, lavori manuali, igiene e economia dell'anno 1902. I provveditori stessi *dovranno mandare* entro maggio le stesse proposte per l'anno 1903

Come si vede, sempre con la vettura Negri!

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Si riprese sabato questo interminabile processo.

Ha parlato per il primo, e assai lungamente, l'on. Fortis, della P. C, sostenendo la evidente esistenza della diffamazione, senza che in alcun modo la parte querelata abbia raggiunto nessuna prova.

Si prevede che la sentenza non potrà aversi prima della fine di gennaio.

Nell'Estremo Oriente
La guerra a primavera?

Secondo informazioni di fonte diplomatica la risposta della Russia è redata in tono conciliante ma nella sostanza non dà ragione al Giappone.

Tuttavia questo continuerà i negoziati per intanto completare gli armamenti.

I circoli cinesi ritengono esservi molte probabilità che la guerra non scoppi prima della prossima primavera.

L'Ufficio del Lavoro e il riposo festivo

Il Comitato dell'Ufficio del Lavoro, prese ieri in esame il disegno di legge sul riposo festivo.

Fu deciso di proporre la modificazione dell'art. 1 nel senso di non limitare eccessivamente la libertà individuale.

Venne risoluto e dato parere contrario al riposo festivo dei giornalisti.

Per quanto si riferisce al comma *c* dell'art. 4 riguardante i commessi di negozio, ha dato parere negativo e sull'eventualità del lavoro della domenica fino a mezzogiorno il Comitato si è dichiarato contrario.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 12 Gennaio S. Tiziano.

Effemeride storica

L'ESECUZIONE
DEL TRATTATO DI CAMPOFORMIDO

(Vedi effemeride del 9 gennaio)

10 gennaio 1798 — Il proclama 10 gennaio 1798 dell'antico centrale governo provvisorio del Friuli, fu pubblicato alle scale del palazzo di città previo suono di tromba, da Pietro Rubbi, pubblico trombetta. Con quel proclama si ordinò che tutte le autorità continuassero a funzionare, che tutti *li dazi ed imposte si dovessero pagare* o che i friulani esultassero di gioia «essendo finalmente arrivato il giorno tanto sospirato che fissava il loro *perpetuo e felice* destino sotto la protezione delle armi di S. M. l'imperatore». Anzi per far conoscere la generale esultanza *per la fausta sorte di questa provincia* il presidente del governo nob. Nicolò di Toppo, informava del ballo che si avrebbe tenuto la sera successiva «nella quale il numeroso concorso, la gioia universale *espressa anche esternamente* avrebbero reso interessante lo spettacolo e gradito alla ufficialità che l'avrebbe onorato del suo intervento».

E' superfluo dire che molta nobiltà coi rappresentanti del Comune accompagnarono in questo giorno il co. Wallis al Duomo, che alla porta del tempio trovavasi a riceverlo monsignor Arcivescovo col capitolo, che gli fu presentata l'acqua santa, ed incensato mentre si cantava il *Veni Creator*.

Lo stesso giorno, al mattino gli austriaci fecero ingresso nella fortezza di Palmanova. Però in quella cittadella, costrutta dalla Repubblica veneta per far fronte alle incursioni dall'oriente, l'accoglienza non fu entusiastica e una cronaca (riprodotta anche in *Pagine friulane*) dice: «In tal momento (dell'arrivo delle truppe) le finestre delle case eran tutte serrate e così le case, non vi era persona per le strade, le botteghe chiese tutte e solo furon vedute due persone, verso il Duomo, che pronunciarono a mezza voce: Evviva l'imperatore, evviva gli austriaci, evviva il generale». Lo stesso giorno il presidio francese consegnò il forte di Osoppo ai soldati austriaci (Vollo — *I Savorgnani* — pag. 61).

* *
*

11 gennaio 1798 — Continua il passaggio di milizie imperiali e fra gli altri luoghi occupati, è Venzone (Barossi — *Gemona*, pag. 49.

1400 pedoni francesi discendono da Palma a pernottare in Portogruaro (cronaca di mons. Moschetti, edita dal cav. Bertolini).

A Udine la sede del governo centrale dava un magnifico veglione in teatro, gratis, al maresciallo co. Wallis, agli altri generali ed ufficialità. Il ricercatore signor Ballini Antonio — in *Pagine friulane* del 1881 — dice che il ballo durò molte ore, che in circolo furono portati dei rinfreschi in 121 vassoi (*guantiere*) con acqua di limone, gelati, caffè, pan di Spagna e biscottini Due ore dopo cominciato il ballo giunse il conte Wallis, e il conte Lovaria, a nome di notabili famiglie, offrì a lui ed all'ufficialità uno speciale trattamento.

Vi è persino questo particolare, che gli ottimi rinfreschi furono fatti da G. Michelloni, custode del nobile Casino e caffettiere al *Commercio* in Mercatovecchio.

(Vegasi effemeride di domani).

RIVISTA SERICA.
I nostri mercati.

Sete. — La Settimana si chiude con una calma assoluta accompagnata però sempre della speranza di una ripresa d'affari nel corrente mese.

La fabbrica però non mostra nessuna fretta di provvedersi di Seta, e se lo fa, è in misura limitata conforme ai suoi bisogni più urgenti, lesinando il centesimo.

Vedremo adunque la settimana prossima cosa apporterà di buono.

Sulla nostra piazza si conclusero piccoli lotti di greggia da lire 44/45 a seconda del titolo e della filanda.

Cascami. — La speculazione comincia ad agitarsi per liquidare, disposta anche a sensibili concessioni, ma il male si è che mancano i compratori

Bozzoli. — Nulla di nuovo.

Mercati di fuori. — *(Corrispondenza)*

Krefeld. — Quest'ultima settimana fu un po' più attiva d'affari, l'opinione sembra alquanto migliorata ed i prezzi si son fatti più fermi: Sulle piazze d'origine regna maggior domanda ed i bozzoli ottennero un aumento di 25 centesimi.

Crediamo quindi che il ribasso sia definitivamente terminato e che i mercati prenderanno una nuova fisonomia con prezzi in progressivo rialzo.

Zurigo. — Settimana nulla d'affari, Col nuovo rialzo avvenuto in Jokohama l'opinione si è fatta un po' migliore, ed i prezzi ai quali si comperava 10 giorni fa non sono ora più possibili. Le lavorate hanno ottenuto un rialzo di fr 1/1.50 al kilo.

Lyon. — Gli affari furono in questa ottava più animati che nella precedente, ed a ciò ha non poco contribuito la fine improvvisa dello sciopero dei tintori ed apprettatori, seguito dalla speranza di una pronta ripresa del lavoro anche nelle tessiture meccaniche. Questa maggiore domanda ha provocato subito una sensibile sostenutezza nei prezzi e la speranza nei venditori che già in questo mese sarà possibile vedere giorni molto migliori per l'articolo serico.

Le notizie dei mercati dell'Estremo Oriente non sono cattive, ed anzi per alcune di quelle provenienze segnano un leggiero rialzo L'America ha proceduto a nuovi acquisti a Jokohama.

New-Jork. — La situazione del nostro mercato rimane inalterata. La fabbrica continua ad acquistare con circospezione e si son conclusi alcuni affari a prezzi al disotto del listino.

Il mercato delle stoffe continua poco soddisfacente La moda è contro la seta che s'impiega quasi solamente per le fodere, nel mentre che si preferiscono le vesti di lana. Si calcola che i telaj attivi siano attualmente in misura del 40 0/0

Silk.

Il movimento commerciale a Trieste

L'ufficio statistico di quella Camera di commercio ha compilato colla solita solerzia e puntualità il riassunto della navigazione e del commercio via terra di Trieste nel 1903, dal quale togliamo i seguenti dati:

Nel decorso anno approdarono a Trieste 10.048 navigli con 2.275.243 tonn. (contro 10.414 navigli e 2.499.528 tonnellate approdati nell'anno precedente).

Il primo posto spetta alla bandiera austro-ungarica con 762 navigli a vela e 6469 piroscafi, con un totale di tonnellate 1.963.276. Viene seconda la bandiera italiana con 1677 navigli a vela e 477 piroscafi, terza l'inglese con 147 piroscafi, quarta la greca con 31 navigli e 12 piroscafi, quinta l'ottomana con 30 navigli e 53 piroscafi. Le altre bandiere sono rappresentate con cifre insignificanti.

Nel decorso anno partirono 10.093 fra navigli e piroscafi con 2.737.049 tonn. Anche nelle partenze si hanno le identiche proporzioni, riguardo alle bandiere, degli arrivi.

Il movimento commerciale di Trieste mediante la ferrovia dà i seguenti dati: Furono importati nel 1903 quintali 8.989.886 (contro 9.140.611). Di questi 7.386.046 pervennero dall'Austria e 1.249.806 dall'Ungheria. L'esportazione mediante ferrovia ascese nel decorso anno a quintali 8.013.198 (contro 7.469.364 nel 1902). Di questi 5.751.713 quintali per l'Austria, 664.050 quintali per l'Ungheria, 1.124.318 quintali per la Germania, 115.254 per l'Italia.

Interessi e cronache provinciali
Importante esposizione bovina

Ci scrivono:

Il Consiglio comunale di Tarcento nella seduta del giorno 8 corr. ha deliberato di derogare la somma di lire 200 a sussidio dell'esposizione bovina che si farà in questo capoluogo nell'anno 1904.

Importanti centri per l'allevamento bovino concorreranno a questa esposizione, quali Ciseris, Magnano, Segnacco, ecc. quest'ultimo specialmente produrrà splendidi campioni di questa razza.

In paese corre voce che il Comitato organizzatore abbia intenzione, qualora riuscisse bene quest'esposizione, di farne un'altra nel venturo anno di altri animali da stalla, come cavalli, muli, ecc.

Auguriamoci che questa esposizione raggiungerà non solo lo scopo di far conoscere al di fuori che Tarcento è importante per l'allevamento del bestiame, ma procuri meritate onorificenze al suo promotore.

Un Tarcentino.

Spilimbergo, 10 — **Municipalia.** — Oggi il Consiglio comunale a voti unanimi approvò in seconda lettura la proposta del consigliere avv. Concari *di contrarre un mutuo di lire 120 mila* per la costruzione dei fabbricati scolastici *nel capoluogo e nelle frazioni.*

Stasera avrà luogo la festa da ballo a beneficio del Patronato scolastico. E' certo che riuscirà splendida e soprattutto darà un notevole risultato a pro della santa istituzione.

Cech.

Travesio, 9 — **Inaugurazione del Telegrafo.** — Finalmente anche questo ridente paese venne collegato al mondo civile coll'unione di esso alla gran rete telegrafica universale. Oggi l'esimio sig. Moggi, Ispettore dei Telegrafi della Sezione di Venezia, faceva l'apertura dell'Ufficio Telegrafico di Travesio affidandolo a quell'assiduo, solerte ed intelligente titolare Postale sig. Giacomo Agosti, che ieri sera, nell'ufficio di Lestans, subiva felicemente gli esami di Telegrafia.

Per l'inaugurazione furono spediti ben oltre una quindicina di telegrammi privati a pagamento diretti ad autorità, deputati, Comandi di Reggimento amici e conoscenti: e ciò da parte dei diversi entusiasti del paese e Municipio, ciò che fa vedere l'appagato desiderio di questi laboriosi paesani di essere uniti alla gran rete telegrafica, conoscendone i vantaggi Dopo l'apertura ed inaugurazione diversi offersero un modesto banchetto al sig. Ispettore all'albergo Agosti.

L'ispettore sig. Moggi ebbe le più lusinghiere accoglienze da tutto il paese, specie dai rappresentanti il Municipio, dal sig. capitano Cargnelli e dal sig Cecon Domenico ex maresciallo dei Carabinieri, sì che ne rimase commosso e soddisfatto.

Viva il progresso di Travesio!

Napoleone Rossi.

Pordenone, 10 — **Conferenza.** *(Dafne)* — Oggi alle ore 14 e mezza nella sala di disegno della Società operaia l'*egregio prof. Cavicchi* tenne una pubblica conferenza parlando di *Vittorio Alfieri*

E' impossibile riassumere in poche righe quanto disse l'egregio professore sull'illustre poeta. Espose in modo meraviglioso l'opera politica, sociale e letteraria. Con molta chiarezza parlò delle poesie, della prosa, non trascurando di spiegare l'opera altamente civile spiegata dal poeta per abbattere la tirannia. L'uditorio scelto e numeroso altamente apprezzò le rari doti letterarie dell'eg. prof. Cavicchi e ne fu largo di applausi.

Tricesimo, 10 — **Incendio.** — Pochi minuti dopo la mezzanotte d'oggi, il lugubre suono della campana a martello fece accorrere molta gente nella vicina frazione di Adorgnano ove s'era sviluppato il fuoco nell'abitazione di certo Gio. Batta Sant.

Mercè l'opera pronta ed efficace dei numerosi intervenuti, il fuoco venne tosto domato ed il danno riducesi ad appena un migliaio di lire.

Il proprietario era assicurato.

Sentii da molti deplorare la mancanza d'una spesa lieve, ma oltremodo vantaggiosa e necessaria in simili disgraziati casi, giovando a scongiurare pericoli maggiori, specialmente in questi paesi in cui l'acqua difetta.

Promozione. — Il sig. Gio. Batta Rigo, capo stazione a Tricesimo, venne testè promosso dalla terza alla seconda classe.

Al bravo e laborioso, quanto modesto

funzionario, vivissime congratulazioni per la meritata promozione.

Carnovale — Il carnovale 1904 ha fatto il suo ingresso e mentre scrivo si balla allegramente nel teatro Stella d'Oro. Suona l'orchestra del paese, diretta, dal maestro A. Pigoni. Il repertorio di ballabili è scelto e ricco: avviso agli amanti di Tersicore.

Gravissimo ferimento a Fagagna

Il ferito in pericolo di vita — Il feritore latitante.

Fagagna 11, ore 9. — *(Per telegramma).* Un gravissimo ferimento che ha profondamente impressionato il paese, è stato compiuto stanotte.

Certo Attilio Ziraldo, venuto in rissa con Giulio Ziraldo, gli inferse due coltellate, una alla spalla e l'altra al dorso.

Quest'ultima penetrante in cavità e ledente il polmone.

Il ferito versa in condizioni disperato ed il feritore è latitante.

Navarona di Meduno, 7. (r.l.) (ws) **Inaugurazione dell'acquedotto** — Ieri nella simpatica e storica frazione di Navarona ebbe luogo una allegra e geniale festicciuola per l'inaugurazione di quell'acquedotto. A tale festa intervennero parecchie personalità desiderose di portare un omaggio al signor d'Andrea Mattia compilatore del progetto e direttore gratuito dei lavori.

Alla cerimonia parlarono il dottor cav. Fratini *medico provinciale* con la nota competenza della questione igienica e con vibrato entusiasmo di un'anima irredenta; ed il r. Commissario dottor Nunzio De Giorgio con frase calda e augurante la sorte di quella frazione. Da entrambi il D'Andrea fu fatto segno alle più vive congratulazioni, ed egli commosso ebbe a rispondere colla modestia e sincerità che gli sono abituali.

Dopo l'inaugurazione uno splendido ed allegro banchetto ammanito in casa D'Andrea per cura di quei frazionisti e allietato dalla allegra armonia dei numerosi invitati, fu chiuso tra i brindisi i più vivi e cordiali. In esso parlarono il cav. Francesco Concari deputato provinciale con la maestria a lui abituale, il r. Commissario e il sig. Gio. Batta Giordani, e con parole commoventissime e sentite la signorina Passudetti Albina, che con gli applausi seppe strappare qua che lagrima al ciglio dei numerosi astanti. A tutti rispose con effusione il dott. D'Andrea commosso e soddisfatto.

La festicciuola non poteva riescire più splendida, ed improntata a vera e cordiale armonia, favorita dal tempo e rallegrata dal gradito concorso del corpo musicale del capoluogo così abilmente diretto dal maestro Ragogna. Difficilmente potrà ripetersi una festa così ben riescita ed improntata alla maggiore cordialità.

Meduno, 8. — *(ws)* **In Consiglio comunale.** — Ieri ebbe luogo la prima adunanza dei nuovi consiglieri proclamati nelle elezioni del 3 corr.

Dopo un cordiale saluto alle popolazioni e ai nuovi rappresentanti di esse, il r. Commissario lesse la elaborata *relazione*, sintesi fedele di un lungo ed elaborato lavoro, che ha dimostrato al paese l'infaticabilità, la competenza e la imparzialità dell'esimio funzionario e gli immensi vantaggi derivati dalla sua opera.

Credo di non esagerare assicurando che mai Commissario regio potè godere tanto della soddisfazione della propria opera, poichè caldo applauso ebbe a ripetersi spesso durante la lettura, ed il Consiglio sembrò di niente altro curante che di dimostrargli tutta la sua gratitudine. E di fatti e proposta dei consiglieri Giordani, Marini e D'Andrea veniva ad unanimità deliberato: 1.o di assumere la spesa della stampa della relazione; 2.o di disporre perchè una copia di essa rimanga affissa all'Albo municipale per lungo periodo di tempo perchè tutti possano prenderne visione e conoscere i benefici effetti della sua opera; 3.o di dimostrare tutta la sua gratitudine al funzionario col deliberarne l'inscrizione nei registri di popolazione, compenso morale eloquente ed elevato che gli fece sgorgare le lacrime di soddisfazione.

Assunta, in seguito, la presidenza dal consigliere anziano, si procedette alla nomina del sindaco, con voti 17 su 19 presenti nella persona del signor Gio Batta Giordani. Con questa unanimità il nuovo Consiglio ha voluto addimostrare a lui grande stima e la gratitudine che gli è dovuta per aver provocato dalla superiore autorità il provvedimento Sovrano dello scioglimento del Consiglio e per avere con ciò salvato il paese dalla certa rovina. Procedutosi inoltre alla nomina della Giunta, riescirono eletti i sigg. Missero Ettore, Camillo D'Andrea, Del Tin Bortolo, Gio. Batta Melocco, e a supplenti i signori Angelo Grafitti e Angelo De Martin.

La composizione del nuovo Consiglio è tale da far ripromettere un lungo periodo di pace e di saggia amministrazione; e quanti sono a notizia delle lotte continue che travagliavano l'ambiente, non possono che augurare ad esso il raggiungimento di tutti quei fini che deve ripromettersi per il bene del paese.

S. Giorgio di Nogaro, 9 — **Fiori d'arancio** — Oggi in S. Giorgio di Nogaro alle ore 10 la gentilissima signorina Annetta Della Bianca di qui si univa nel nodo indissolubile al sig. Adolfo De Natali di Codroipo.

Agli sposi l'augurio dal cuore di ogni bene avvenire.

Gli amici L. e T.

Piccola posta.

N. R., Lestanz: inviamo le copie chiesteci; per la terza corrispondenza siamo troppo tardi; circa la risposta che attendete, conviene aspettare il ritorno del Direttore, assente per alcuni giorni — *Assiduo*, città: grazie; pubblicheremo domani.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

UN ALTRO PREMIO

Qualche abbonato ci ha espresso il desiderio di avere un Calendario da muro.

Abbiamo provveduto, e siamo in grado di offrire, agli abbonati che lo preferissero al portafoglio,

un magnifico Calendario da muro

di grande formato

tipo elegantissimo, signorile, uscito dal famoso Stabilimento delle Arti Grafiche di Bergamo.

N.B. — Come premio semi-gratuito qualunque abbonato può averlo a L. 1.50.

L'Amministrazione

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato per le 8.30 di questa sera col seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Provvedimenti per l'illuminazione della città da 1 gennaio 1904 in poi. II lettura.
2. Erigendo ospizio cronici — Parere sullo statuto.
3. Nomina di due Revisori dei conti comunali per l'anno 1903.
4. Nomine e surrogazioni di consigli amministrativi delle opere di beneficenza come da stampati già diramati.

L'insegnamento religioso nelle scuole elementari

L'assessore avv. Erasmo Franceschinis ha pubblicato una elaborata *Memoria* ai colleghi del Consiglio comunale, in cui sono svolti i concetti ed i motivi che lo indussero ad aderire agli intendimenti manifestati dagli autori dell'interpellanza sull'insegnamento religioso discussa la sera del 12 dicembre u. s., e le ragioni per le quali reputa dannoso all'educazione intellettuale e morale dei fanciulli l'insegnamento del catechismo, come materia scolastica.

Tali concetti — dice nella prefazione — ho voluto raccogliere e confortare di autorevoli opinioni sia per l'evenienza che l'argomento debba essere di nuovo portato alla discussione del Consiglio e sia per sfatare la leggenda messa in giro dagli avversari che noi, dominati da passioni settarie e da smanie demolitrici, vogliamo combattere il sentimento religioso e violare quella libertà di coscienza, che è la più grande *conquista della civiltà moderna.*

All'egregio amico le nostre congratulazioni per la pregiata pubblicazione.

Per un ricordo marmoreo

a Gabriele Pecile

Raccolte a S. Giorgio della Richinvelda: Dott. Luigi D'Andrea lire 5, Fesan Pietro 3, Fesan Luigi 3, Pascolini Emilio 2, Sante Pasquini 2, Urdich Andrea 0.50, Volpatti Osualdo 1, Orlando Osualdo 0 50, Fesan Osualdo 1, Fesan Domenico 1, Luchini Giorgio 1, Luchini Giovanni di Pietro 0 40, Luchini Daniele 0.10, Luchini Francesco 0.10, Bratti Pietro 1, Luchini Luigi fu Angelo 0.40, Luchini Angelo 0.40, Castellarin Luigi 0 30, Orlando Angelo 1, Tubello Sante 1, Sovran Giuseppe 0.50, De Monte Giacomo 0 20, Sedran G. B 0.50, Orlando Giovanni 2, Filipuzzi Luigi 1, Pascutti Antonio 0 50, Luchini Antonio di Sante 0 50, Pagura Celeste 0.50, Volpatti Giovanni 0.50, Sbrizzi Giacomo fu Giovanni 0 40, Sbrizzi Giacomo fu Bortolo 1, Sbrizzi Giorgio cent 50, Filipuzzi Pazienza 20, Busolini Caterina 15, Tramontin Angelo 30, Gamboso Enrico 30, Tramontin Osualdo 50, Tramontin Luigi lire 1, Sbrizzi Pietro cent. 50, Osualdini Celeste 50, Dancolozzi Vittorio 40, Marcuzzi Michiele 20, Orlando Giacomo 50, Volpatti Giacomo 50, Fioretto Umberto 75, Osualdini G. B. 20, Sedran Lodovico 50, Volpatti Pietro 50, Sbrizzi Giovanni 50, Luchini Osualdo 20, Sedran Angelo 20, Tramontin Paolo 50.

Raccolte a Provesano: Sabbadini Mattia cent. 50, Sabbadini Guido 30, Sabbadini dott. Antonio 30, Sabbadini Luigi 30, Ianich Francesco 50, Chivilò Luigi 50, Bertuzzi Pietro 50, Filipuzzi Domenico 20, Bozzer Santo 30, Ianich Pietro 20.

Raccolte dalla signorina Angela Finetto nella propria scuola a Domanins lire 3 22.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Il nuovo Segretario.

Nella sua seduta di sabato sera la Commissione esecutiva, al completo, procedeva alla nomina del nuovo Segretario della Camera del Lavoro.

La scelta cadde, con voti 7 su 9, su Ezio Rebulla di Eduardo, nato a Salerno il 25 maggio 1875, residente ora a Caserta.

Il Rebulla potè, nei documenti presentati, dimostrare attitudini non comuni nel campo dell'organizzazione operaia, conoscenza dei problemi economici tatto nella soluzione delle vertenze fra capitale e lavoro.

Nelle lotte politiche ed economiche della Terra di Lavoro militò sempre in prima fila.

Frequentò gli studi universitari sino all'ultimo anno di legge.

Le condizioni della sua venuta fra noi sono: un trimestre di prova e lire 120 al mese.

A lui fin d'ora il nostro saluto e l'augurio che abbia a corrispondere alle alte esigenze del posto cui è chiamato a coprire.

Nuova Lega.

La nuova Commissione esecutiva, sebbene priva del Segretario, che dell'organizzazione operaia deve essere l'anima, non rimase in questi due mesi con le mani alla cintola.

Parecchie nuove Leghe sono in via di formazione e si è pertanto costituita quella fra operai litografi.

Federazione lavoratori del libro.

Abbastanza numerosa riescì l'assemblea di ieri della Federazione del libro. Presiedeva la seduta il *tipografo* Antonio Cremese, il quale fece parecchie comunicazioni relative all'organizzazione ed altre riguardanti il Comitato Centrale. Incitò pure con belle parole gli intervenuti ad interessarsi nel lavoro di propaganda, affine di ottenere che tutti i coscienti operai si ascrivano alla Federazione. Indi per votazione segreta passati alla nomina del Comitato riescirono eletti all'unanimità i tipografi: Cremese Antonio, Defend Antonio, Mattioni E., Mauri E., Pozzo G.

Dopo altre comunicazioni d'indole amministrativa venne levata la seduta alle ore 11 e tre quarti.

La vertenza dei panettieri

Un altro mancatore di parola

Apprendiamo che ieri il proprietario Lusic Pietro, di via Grazzano, impose ai suoi operai o di accettare di fare ritorno alla mercede per settimana (rinunciando così al *diritto* al quintalato, dal Lusic riconosciuto firmando la convenzione 2 luglio) o di considerarsi licenziati

La Lega, giustamente indignata per questo nuovo arbitrio, terrà domani mattina una seduta protesta in Castello e invocherà l'intervento della Giunta (non estranea alla convenzione in parola) per impedire che queste sopraffazioni padronali abbiano ad acuire nuovamente la vertenza.

Congratulazioni al sig. Giuseppe Manzini, al quale il Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere ha conferito un attestato di lode per la sua memoria: *« Sulla cura della pellagra »*

Bambino investito a Chiavris. Verso le 13.30 di sabato, nel piazzale di Chiavris stavano trastullandosi i due bambini Alice Pitossi, *figlia del postino, di anni 5, ed un figlio* di Girolamo Borta di anni 3 e mezzo.

Al sopraggiungere di una carretta, con un cavallo al buon trotto, sulla quale stavano certi Stella Giovanni di Torreano, proprietario, e i due suoi amici Zampa Giovanni e Stella Giulio, la piccola Alice si ritrasse in tempo, non così l'altro che rimase investito.

Una ruota gli passò sopra il corpo, lasciandolo privo di sensi.

I tre messeri tentarono di svignarsela, ma, inseguiti in bicicletta, dovettero retrocedere e dichiarare le loro generalità onde, in ogni evenienza, rispondere delle conseguenze dell'investimento.

MEMENTO

Ai nostri abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento facciamo viva preghiera di mettersi in regola con l'Amministrazione, poichè

col giorno 23 corr.

si chiuderà l'elenco di quelli che avranno diritto a concorrere all'estrazione dei 5 grandi premi.

L'estrazione seguirà il giorno

24 gennaio

improrogabilmente.

Le voci del pubblico

Circolo Politico o Circolo Veglione?

Mi azzardo ad esporre alcune considerazioni riguardo alle feste da ballo tenute al locale Circolo Socialista; dico mi azzardo, perchè son certo di attirarmi le ire di qualche compagno (che però saranno compensate dall'approvazione di molti, che forse prima di me le stesse considerazioni avranno manifestate)

Confesso che questo fatto, a me non piace punto, e, (a mio modesto parére) suona anzi discordanza collo scopo che dovrebbe essere al Circolo stesso.

E' un fatto innegabile che qui a Udine di socialismo si occupano poco o punto, e che il Circolo che dovrebbe essere la fucina delle idee, il luogo di discussione, di istruzione e di educazione politica, non è che una morta gora; e che se dappertutto fosse imitato questo esempio il partito socialista starebbe fresco; ma che poi questo Circolo che trascura ciò che per lui dovrebbe essere di importanza reale e di scopo precipuo, venga trasformato in un ritrovo di divertimenti, e divenga eguale a qualunque osteria di sobborgo, è un fatto che non può lasciare indifferenti, perchè esce un po' troppo dai limiti al buon senso.

L'azione politica è così poca cosa, e gli interessi del Partito sono già abbastanza trascurati in Friuli, senza che a questa quiete paludosa si aggiunga il poco edificante fenomeno di un Circolo taverna.

Quale dev'essere l'impressione che deve produrre negli individui questa disinteressatezza, e questo cambiamento di... tattica? Pessima senza dubbio.

E qui vengono spontanee alle labbra alcune domande:

I capipartito, i caporioni del Circolo, cosa fanno? In cosa consiste il loro socialismo? nel dichiararsi socialisti, soltanto? E qual' è la loro azione in pro' del partito? O che forse essi ritengono che oltre l'educazione politica dell'individuo, e la formazione delle coscienze, occorra anche l'educazione e la formazione delle... gambe socialiste? o per dir meglio... solo di queste ultime?

Si potrà obbiettarmi:

che questi festini vengono dati onde sottrarre gli operai dalla cerchia borghese, o dai divertimenti dispendiosi, che senza ciò troverebbero nelle osterie o nelle pubbliche feste da ballo;

che queste sono date anche onde avere un utile, perchè durante esse vengono raccolte offerte, e viene tenuta anche una piccola lotteria, il cui ricavato va ad incremento del fondo sociale.

Alla prima rispondo che questa festa, invece di ottenere lo scopo che ho sopra detto, ne ottiene uno tutto contrario, perchè essa diviene un'aggiunta alle tante altre, e perchè coloro che vi interverranno, si prenderanno anche gli altri divertimenti, con loro maggior danno economico.

Alla seconda, che non è bene farsi quasi pagare l'incoraggiamento al vizio (che dai socialisti dovrebbe essere invece combattuto sotto qualsiasi forma esso si trovi), e devolvere poi l'incasso a beneficio del Circolo stesso.

Se al Circolo occorrono fondi, li raccolga fra i soci e gli aderenti in altro modo, dimostrando cioè la necessità di sostenerlo colle offerte comuni, onde crearsi un luogo di riunione per la preparazione alle battaglie dell'avvenire

E credano pure i compagni che sono alla direzione del Circolo, che se questo fosse ben costituito, e dal lato dell'azione fosse più vivo di quello che è oggi, esso avrebbe un numero ben maggiore di soci; e se vi possono essere dei malcontenti per questo cambiamento, questi saranno coloro che non pensano affatto a far l'interesse del proprio partito, non mai i veramente coscienti dell'idee per le quali militano.

E finchè questo cambiamento non sarà avvenuto, sarà un Circolo socialista che di socialista non avrà che il nome.

Occorre dunque sopratutto la formazione delle coscienze socialiste colla propaganda, coll'istituzione di un Circolo di lettura, e con tutti i mezzi possibili, ed al marasma attuale sostituire l'azione; e non mantenere invece l'addormentamento colla trascuratezza e l'indifferenza, e la trasformazione della sede sociale in ritrovo di divertimenti.... e di qualcosa altro.

Così non si fa l'interesse del proletariato, ma si coopera alla sua rovina.

Vinicio di Vinnago.

La pellagra nel Friuli. E' questo il tema di una interessante conferenza che l'egregio prof. G. Antonini terrà questa sera, alle ore 20,30, alla Scuola popolare superiore.

Tale conferenza comprenderà: Introduzione — Il problema pellagrologico — Origini e sviluppo della malattia in Europa — Il Ballardini e la teoria dell'intossicazione — Teoriche moderne Esame della teoria Lombrosiana — I veleni del mais — Ricerche personali.

Grazie dotali.

Elenco delle grazie da lire 50 cadauna estratte a sorte ieri dalla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo apostolo in Udine, opera pia «fondo grazie dotali».

Medugno Esterina di Vincenzo, Nardini Rosa di Pietro, Tolò Santa di Gio. Batta, Coradazzi Giuseppina di Giov. Batt., Deison Teresa di Vittorio, Obuel Rosa Roma di Luigi, Nicli Giuseppina di Mosè, Saltarini Caterina fu Antonio, Del Mestre Rosa di Luigi, Del Fabro Angelina fu Bernardino, Travisan Edvige di Giovanni, Sgobaro Noemi Guglielmina fu Giuseppe, Canciani Lavinia di Onorio, Pignatton Luigia fu Luigi, Mercante Italia Maria *di Giovanni*, Uattolo *Ernesta fu Giacomo*, Anzil Ernesta fu Luigi, Olmacolli Ida fu Sigismondo, Scriboni Luigia di Angelo, Romanin Cecilia di Gaetano, Geminiani Lucia fu Pietro, Carlini Maria di Giacomo, Sello Speranza fu Giov. Batt., Villadari Teresa di Francesco Natale, Colussi Ida di Giuseppe, Tremendi Maria di Tiziano, Zurlitti Adele, Chiandetti Ida di Giuseppe, Messaglio Isolina Ermenegilda fu Luigi, D'Orlando Caterina di Giov. Batt., Degano Teresa di Luigi, Durlini Italia *di Daniele*, Pangoni Maria fu Giuseppe, Cremese Pierina di Angelo, Greatti Giulia di Pietro, Fontanini Teresa di Pietro, Tonsigh Anna di Domenico, Freschi Amabile di Luigi, Battistotti Maria di Giuseppe, Joan Angelina di Gabriele, Romanelli Teresa fu Tomaso, Pignatton Antonia di Luigi, Mantoani Maria di Giuseppe, Del Bianco Angelica di Domenico.

Ardito Edoardo alla casa penale di Favignana. L'ex direttore della Singer E. Ardito venne assegnato alla casa di pena di Favignana, a scontarvi la condanna di circa 3 anni.

La giornata di ieri

Splendida, per un sole che arrideva tra azzurre nuvole, sparpagliate nel cielo; per la temperatura abbastanza mite; per l'ingresso ufficiale, e riconosciuto dalla legge, del Carnevale 1904.

Fu, in generale, un festeggiamento, al vecchio gradito, sincero e unanime nei sobborghi; nelle osterie cittadine, e, più tardi, nei ritrovi consueti di Carnevale, alla sala Cecchini e al Nazionale.

Furon giocondo piccole *baracche* di giovanotti allegri, e di uomini maturi riviventi novamente la vita della giovinezza; e indulgenti sorrisi di vecchi, benedicenti alla festosa spensieratezza degli adolescenti.

Animata, la città, anche ad ora tarda, da qualche graziosa mascherina, e dai famosi impermeabili (tutt'altro che *rari nantes*).

Cercate capigliature? Ieri sera nella bella vetrina del parrucchiere Gervasutti Angelo in via Mercatovecchio si videro delle magnifiche parrucche, barbe e treccie di capelli per costumi da maschere per carnovale.

Il gentil sesso ne ha di che scegliere.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino settimanale
dal 3 al 9 gennaio 1904.

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 12
» morti » 1 » 1
Esposti » — » 1
Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio

Enrico Nobile agricoltore con Anna Vicario contadina — Umberto Limonta impiegato privato con Luigia Noale sarta — Angelo Migotti infermiere con Maria Minen casalinga — Antonio Madotto arrotino con Anna Cassutti casalinga — Pio Lunazzi agente di commercio con Elisabetta Lunazzi casalinga — Eugenio Sanvidotti calzolaio con Teresa Daison sotaiuola — Roberto Amato capitano di cavalleria con Teresa Ruga agiata — Giovanni Cainero tipografo con Maria Speciale sarta — Romeo Concato furiere di cavalleria con Rosalia Savarin casalinga — Vittorio Lorenzon negoziante con Maddalena Fior insegnante d'agraria — Ermenegildo Michelutti muratore con Maria Bodino casalinga.

Matrimoni

Onofrio Mastropasqua scalpellino con Caterina Guatti sarta.

Morti a domicilio

Lucia Tolissi fu Giovanni d'anni 71 serva — Lodovico Battame di giorni 24 — Pietro Valentinuzzi fu Francesco d'anni 66 negoziante — Angelo Pesante fu Giacomo d'anni 66 possidente — Pietro Pecoraro fu Giov. Batt. di anni 84 agricoltore — Marco Cucchini di Leonardo di mesi 5 — Maddalena Piutti-Freschi fu Giorgio d'anni 72 casalinga — Giuseppe Lodolo fu Nicolò d'anni 78 agricoltore — Maria Bastianutti di Domenico di giorni 15.

Morti nell'Ospitale Civile

Elena Zanutta-Blasutti fu Bernardo d'anni 31 contadina — Giuseppina Stankova di Luigi d'anni 26 operaia — Vittoria Juzza di Antonio d'anni 43 casalinga — Enrico Corona di Antonio di giorni 3.

Totale N. 13, dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udino.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Looping the Loop al Minerva

Mephisto, colui che ha sbalordito tutti i pubblici di questa vecchia Europa e dell'America col suo giro della morte ardito e vertiginoso, si presenterà domani sera al Minerva ad eseguire il *Giro della morte*.

Dire che sia il *Giro della morte* (Looping the Loop) o spiegare come avvenga, non è opera nostra; cultori di matematica e fisica potranno spiegarlo e sciogliorlo con le formule necessarie; riferiamo soltanto quanto abbiamo veduto. *Mephisto* si lancia dalla testa del piano inclinato; questo al termine dell'inclinazione si risolleva formando un anello completo, che si dispiega dall'altro capo verso terra per due o tre metri fino ai cuscinetti trattenuti da cordami e da' inservienti che parano l'urto della corsa.

L'attesa è emozionante ed i preparativi la rendono di una emozione ancor più pungente. Il pubblico è silenzioso ed osserva e pensa seduto alle audacie di questi americani. Finalmente il segnale dell'aiutante è dato, *Mephisto* parte, in teatro non si ode più un movimento, ma son due secondi; l'americano ha già compiuto il suo giro, è già all'altra parte fermo e vigoroso presso i cuscinetti.

L'applauso scoppia erompente, unanime, irresistibile; grida di *bravo* da ogni parte, acclamazioni da ogni palco, entusiastiche, e *Mephisto* appare ripetute volte sul palcoscenico, sempre tranquillo, sempre corretto, sempre col suo *smoking* intatto.

Il Lotto.

(Estrazione del 9 gennaio)

Venezia	66	62	70	37	1
Bari	42	73	49	72	5
Firenze	85	72	10	3	41
Milano	82	75	72	69	80
Napoli	48	80	57	66	34
Palermo	86	88	90	36	7
Roma	76	29	16	90	57
Torino	7	71	89	68	38

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 dicembre 1903.

XIX° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8752) (Soci 1521)	L.	218,800.—
Riserva	»	109,659.—
» per infortunii	»	3,082.19
Fondo oscill. valori	»	1,150.14
	L.	332,691.33

Attivo

Cassa	L.	14,971.26
Portafoglio	»	2,687,637.58
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	11,173.—
Conti Correnti garantiti	»	76,018.19
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	200,794.44
Debitori diversi	»	23,715.67
Corrispondenti bancari	»	54,253.75
Corrispondenti diversi	»	179,848.73
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	14,778.94
Effetti per l'incasso	»	16,973.18
Cauzione ipotecaria	»	80,000.—
Totale dell'Attivo	L.	3,289,894.64
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 174,647.97; a cauzione impiegati » 25,000.—; liberi e volontari » 13,511.—	L	213,158.97
Totale Generale	L.	3,503,053.65

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 459,890.69; » a Risparm. » 1,960,201.94; » a Picc. R. » 86,305.55	L.	2,476,398.18
Cassa Previdenza degli Impieg.	»	9,160.81
Corrispondenti bancari	»	68,965.60
Corrispondenti diversi	»	4?2,870.—
Creditori diversi	»	22,114.47
Dividendi	»	5,818.68
Totale del Passivo	L.	2,909,142.74
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 174,647.97; a cauzione impiegati » 25,000.—; lib. e volont. » 13,511.—	L.	213,158.97
Capitale Sociale e Riserve	»	832,691.33
Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risconto 1903 L. 177,235.60; Int., pass., tasse, spese, ecc. » 129,174.99		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	48,060.61
Totale Generale	L.	3,503,053.65

Udine, 7 Gennaio 1904.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco
V. Vittorello

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 37.50 cadauna.

Sconto *effetti di commercio* **5** per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, **5 1/2** e **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*, **5 - 5 1/2 %**. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme:

in *conto corrente* con cheques al **3 1/2** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3 1/2** e **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il dieci per cento degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Scenette della vita

I giudizi.... secondo il punto di vista

(Collaborazione al Friuli).

Passa per via una signora bella, elegante, spigliata. Benchè non ne faccia le viste, s'accorge benissimo delle occhiate di ammirazione degli uomini; di quelle inquisitrici o invide delle donne; e sotto la veletta, che ombreggia il viso giovanile, le labbra si piegano ad un sorriso impercettibile...

Ha fatto delle visite; è entrata in parechi negozi; s'è permesso anche un giretto vizioso, tanto per sbirciare i cappellini nella vetrina della modista, e i nuovi modelli di *paltò*, esposti dalla sarta in voga.

Quante persone ha incontrate, quanti saluti e sorrisi scambiati! e quanti giudizi disparati, benevoli e maligni, la bella signora ha suscitato inconsciamente al suo passaggio!

Se la dovessimo giudicare a tale stregua, saremmo davvero imbarazzati a formarci un'opinione sul suo conto.

E valgano i pochi esempi che seguono.

Un bellimbusto — Carina, e molto chic!

Un operaio socialista — Quella pelliccia costerà trecento lire! Ci sarebbe di che sfamare per mezzo anno una povera famiglia!

Un negoziante di mode — Signora mia, m'avanzate duecento lire.... vi farò smettere quell'aria da duchessa.

Un ufficiale — Simpatica!

Donna Letizia — Non la posso soffrire! Fa la bambina, ma i trentacinque anni li deve aver sonati!

Il dott. C. — Molta distinzione e un bel visetto capriccioso: dev'essere intelligente e spiritosa...

Una maestrina — E' bella, ma sarà un'oca come i suoi bambini, che restano sempre sull'abiel.

Una popolana — Gesummio, che brillanti! Costeranno un occhio!

La contessa Ada — Per essere chimici quei solitari hanno del bei riflessi. Fanno più figura dei miei che sono autentici.

Un giovanotto... intraprendente — Che sussiego! E' una signora onesta... non posso arrischiarmi di farle un briciolo di corte!

La signora A alla signora B — La conosci?

— E come!...

— E' vera la storiella del capitano?...

— Dicono, ma sai, c'è tanta maldicenza nella società per bene!

— Io però non esito a crederlo. Mi ricordo che quando era ragazza, faceva la civetta con tutti i giovanotti che bazzicavan per casa sua.

Un bambinello — Oh la bella fata!

Pre Innocente — *Vade retro, Satana!*

Un'amica intima — Un altro vestito nuovo!

E dicono che il marito sia in cattive acque....

Un accattone — Dio la benedica! m'ha data mezza lira.... dev'essere una gran signora!

La cameriera (riponendo in fretta un romanzo) .... Già di ritorno!

Il marito — (guardando l'orologio) Le cinque e un quarto, ed è uscita alle due! La mia signora fa delle visite molto lunghe, pare! Converrà lasciarla meno libera, d'ora innanzi.

E. E.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Ringraziamento

La famiglia Chiaruttini di Collalto ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che concorsero colla loro presenza od in altro modo a rendere tributo d'affetto alla salma della indimenticabile sua *Eva Maria* e chiede venia se involontariamente mancò a far loro direttamente pervenire i proprii ringraziamenti.

Non può sottacere che il servizio funebre apprestato dal sig. Calderara fu inappuntabile.

Collalto della Soima, 9 gennaio 1904.

Vendita e compera d'epidermide

Coloro che vendono la loro pelle

In America, in Inghilterra, si può vendere la propria pelle. Escono nei giornali degli annunzi che offrono una forte somma alle persone di buona salute, le quali *vogliono* lasciarsi tagliare qualche centimetro quadrato della loro epidermide, per operazioni d'innesto chirurgico.

Questa operazione è assai difficile e dolorosa, perchè il paziente non può essere *cloroformizzato*. Gli insensibilizzatori hanno infatti un'azione sulla pelle e diminuiscono le probabilità di riuscita dell'innesto.

Il signor Benedetto Moriconi Villa Prato Amatrice (Aquila) avrebbe volentieri venduto la sua pelle ad un momento dato. L'avrebbe data magari per nulla. Del resto niuno l'avrebbe accettata perchè la pelle per l'innesto deve provenire da un uomo sano, mentre il Sig. Benedetto Moriconi era gravemente malato.

Dicendo che il signor Benedetto Moriconi avrebbe data la sua pelle, vogliamo semplicemente dire ch'egli era disperato e non credeva possibile la sua guarigione. Tuttavia le Pillole Pink *gli hanno reso* una perfetta salute.

« Da lungo tempo — infatti egli scrive — ero di una pallidezza grande, le mie guancie e le mie labbra erano scolorate. Prima del pasto soffrivo contrazioni di stomaco e quando mi mettevo a tavola non avevo più fame. Malgrado tutto mangiavo un poco, ma le mie digestioni eran lunghe e penose. Quando avevo finita la digestione ero sfinito. Spesso mi prendevano stordimenti ed ero obbligato, *per non cadere, di sorreggermi* appoggiandomi a qualcosa. Ero divenuto *debolissimo* e non potevo far molto lavoro, poichè rapidamente mi sentivo in fin di forze e coperto di sudore. Avevo quasi continuamente come il ronzio di una mosca negli orecchi, nevralgie, emicranie e una *grande* difficoltà di dormire la notte, ciò che aumentava vieppiù lo stato della mia debolezza. Infine ero molto freddoloso ed avevo continuamente le mani ed i piedi gelati. Le medicine che mi han fatto prendere durante due anni *non* mi hanno sollevato. Finalmente, or non è molto, ho preso le Pillole Pink delle quali mi avevan fatti molto elogi. Queste Pillole mi hanno rapidamente restituito l'appetito ed il bel colorito; hanno fatto, senza dubbio, *circolare nelle* mie vene un sangue più forte, poichè ho sentito un gran cambiamento nel mio stato. Sono divenuto rapidamente più vigoroso e tutti i miei malanni sono spariti. Mangio e dormo benissimo ».

Anemici, affievoliti, indeboliti, procuratevi le Pillole Pink al deposito, per l'Italia, A. Merenda, Milano, Via S. Vincenzino, 4, esse vi guariranno. Sono efficaci e per conseguenza poco costose. Si trovano pure in tutte le farmacie al prezzo di tre lire e cinquanta la scatola, diciotto lire le sei scatole franco. Esse sono il rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, più reputato ed i medici le raccomandano per combattere l'anemia la clorosi, la neurastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo, le emicranie, nevralgie, sciatiche, le irregolarità delle donne.

Veggasi in quarta pagina:
NAVIGAZIONE GENERALE

Le inserzioni per il "Friuli,, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.